

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 3 giugno 2020

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

A maggio, il PMI dell'eurozona segna un rialzo ma resta decisamente in zona contrazione

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **31.9** (Flash: 30.5, finale di aprile: 13.6)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **30.5** (Flash: 28.7, finale di aprile: 12.0)

Dati raccolti dal 12 al 26 di maggio

Dopo il record minimo di aprile, a maggio si assiste ad un marcato rialzo dell'**Indice IHS Markit PMI[®] della Produzione Composita**. Con 31.9, maggiore rispetto alla stima flash di 30.5 e superiore a 13.6 di aprile, il PMI si posiziona sul valore migliore degli ultimi tre mesi.

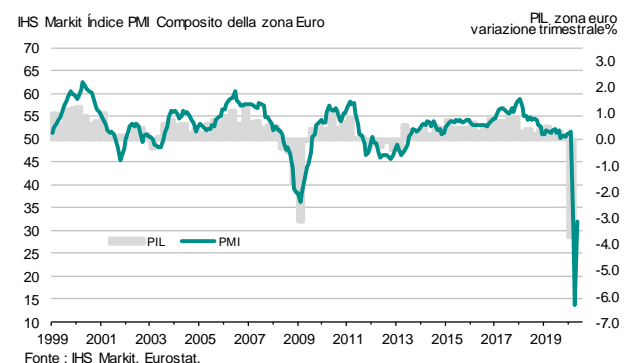
Ciononostante, restando fortemente al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, l'indice ha di nuovo rispecchiato il forte declino dell'attività dell'eurozona dovuto alle misure di contenimento adottate per limitare la pandemia da Covid-19 che hanno continuato a ripercuotersi severamente sull'andamento economico.

Le aziende manifatturiere e terziarie hanno continuato a subire forti contrazioni della produzione anche se ad un tasso molto più lento dei minimi record di aprile, così come mostrato anche dall'indice principale del report composito.

I dati raccolti nelle nazioni monitorate hanno mostrato un generale miglioramento dei rispettivi indici compositi. Le quattro economie principali hanno registrato un rallentamento del ritmo di contrazione dell'attività, rimasto comunque severo. L'Italia ha indicato la prestazione migliore, seguita da Germania e Francia. La Spagna ha continuato ad indicare il valore più debole.

Il flusso in entrata delle nuove commesse, sebbene abbia indicato valori di contrazione meno forti, è rimasto in zona di elevata contrazione in quest'ultima indagine poiché le restrizioni adottate per prevenire la diffusione del Covid-19, anche se minori rispetto ad aprile, hanno continuato ad avere effetti pesanti sulla domanda.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Classifica del PMI* Composito per Paese:

Italia	33.9	massimo in 3 mesi
Germania	32.3 (flash: 31.4)	massimo in 2 mesi
Francia	32.1 (flash: 30.5)	massimo in 3 mesi
Spagna	29.2	massimo in 3 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Nel corso del mese di maggio, è rimasta evidente l'eccessiva capacità produttiva dell'eurozona, visto il forte calo del lavoro in eccesso in flessione per il quindicesimo mese consecutivo.

La penuria di nuovi ordini ha favorito la possibilità di gestire comodamente il carico di lavoro ed ha spesso causato la riduzione degli organici nelle aziende intervistate. Sebbene molte abbiano

continuato ad usufruire della cassa integrazione, il calo netto dell'occupazione è rimasto severo e tra i maggiori della storia dell'indagine. Il campione rilevato in Spagna nell'indagine di maggio ha continuato a riportare la contrazione in assoluto più elevata dei posti di lavoro.

Le preoccupazioni sull'impatto a lungo termine del Covid-19 sui consumi e sull'attività economica in generale sono fattori che hanno contribuito fortemente sul calo dell'occupazione. La fiducia è rimasta generalmente negativa, anche se ha continuato ad indicare un miglioramento rispetto ai minimi di serie di marzo scorso.

Concludendo, gli ultimi dati sui prezzi hanno indicato riduzioni presenti sia sui costi operativi che sui prezzi di vendita. La riduzione delle spese sul personale unite all'abbassamento dei costi dei prodotti derivati dal petrolio hanno causato il terzo calo mensile consecutivo dei prezzi di acquisto. D'altra parte, il clima concorrenziale ha di nuovo incoraggiato le aziende dei servizi a ridurre fortemente i prezzi di vendita di maggio.

Services

Segnando il valore massimo degli ultimi tre mesi, l'**Indice PMI® IHS Markit dell'Attività Terziaria dell'eurozona** di maggio è salito a 30.5 dal record minimo di aprile di 12.0. Malgrado sia migliorato, l'indice è rimasto notevolmente al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0 ed ha segnato un'altra considerevole riduzione dell'attività terziaria.

Si è inoltre registrato un trend simile nel volume delle commesse in entrata, il cui tasso di contrazione è fortemente rallentato restando tuttavia elevato. Ciò è dovuto alle attuali restrizioni adottate per la pandemia da Covid-19 che hanno continuato a limitare l'attività economica.

Con il nuovo calo del flusso di nuovi ordini, il lavoro inevaso si è ridotto per il terzo mese consecutivo e ad un tasso considerevole. Le aziende monitorate hanno di nuovo reagito tagliando abbondantemente le forze lavoro, soprattutto in Spagna.

La riduzione degli impieghi e l'attuale utilizzo della cassa integrazione hanno assicurato il terzo mese consecutivo di calo dei costi operativi aziendali. Si è inoltre registrato un calo del prezzo dell'energia e del

carburante. Visto il clima concorrenziale, le aziende hanno continuato ad abbassare fortemente i prezzi di vendita.

In ultimo, la fiducia* sul futuro è rimasta a maggio in zona contrazione, anche se il livello di pessimismo è risultato moderato rispetto al record negativo di marzo. C'è da notare che le aziende terziarie italiane sono tornate ad essere ottimiste mentre la Germania ha registrato il valore di pessimismo peggiore.

** Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

“La portata e le dimensioni della recessione economica dell'eurozona sono state evidenziate dal PMI che ha mostrato un altro mese di forti contrazioni dell'attività economica in tutte le nazioni. Il PIL dell'eurozona del secondo trimestre dovrà pertanto indicare un tasso di recessione senza precedenti, unito al più grande aumento della disoccupazione della storia dell'eurozona.

È incoraggiante notare che, mentre i tassi di contrazione dell'attività economica e dell'occupazione di maggio sono rimasti spaventosamente alti per il terzo mese consecutivo. La recessione ha già moderato notevolmente i toni in tutte le nazioni monitorate. In Italia è anche tornato l'ottimismo per l'attività futura e, sebbene ad un tasso inferiore, anche in Francia, mentre nelle restanti nazioni il pessimismo è fortemente diminuito.

Se i numeri del contagio non torneranno ad aumentare, l'allentamento delle misure di contenimento contribuirà senza dubbio a rinvigorire l'economia e l'ottimismo dei prossimi mesi.

Le prospettive sono comunque minate dalla preoccupazione che la domanda resti debole poiché la spesa per consumi delle famiglie è stata colpita

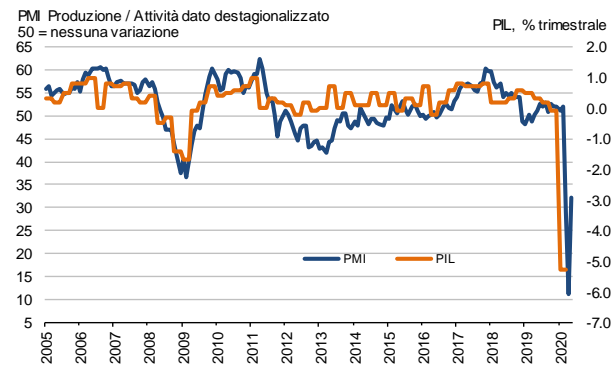
dalla forte disoccupazione e la spesa delle aziende si e' attenuata viste le attuali procedure di risanamento del bilancio.

Chi probabilmente subirà il colpo più forte dall'allungamento delle misure restrittive per il Covid-19 sono i servizi direttamente a contatto con il consumatore, e fungeranno da freno per l'intera economia.

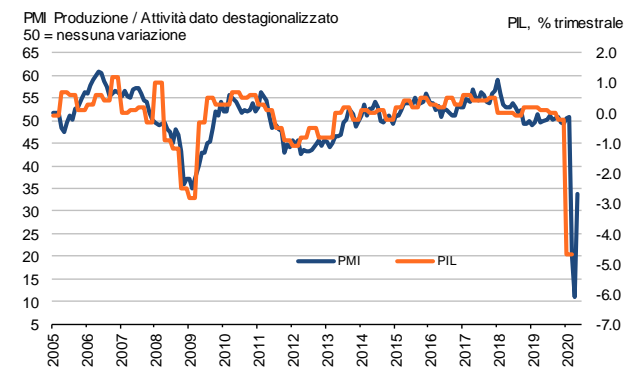
Per questo motivo restiamo cauti in merito alla ripresa. Le nostre stime prevedono che il PIL crolli almeno del 9% nel 2020 e che il ripristino della produzione ai livelli precedenti alla pandemia si dilunghi per alcuni anni."

-Fine-

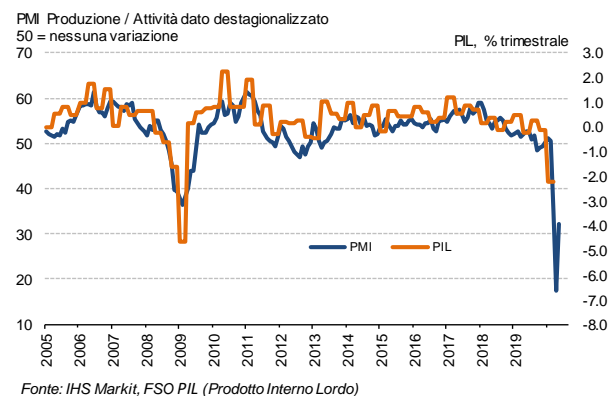
Francia



Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Paul Smith, Economics Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®])* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di maggio** è stato calcolato sull'86% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di maggio** è stato calcolato sul 77% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 e 26 maggio.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI[®]</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI[®]* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e *PMI[®]* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).